



Eccellenza Il cambio di modulo alla Grifo Ponte ha giovato al bomber napoletano Barone è rinato grazie al 4-4-2

PONTENUOVO - La partita di domenica a Valfabbrica ha messo in mostra forse per la prima volta dall'inizio della stagione, il vero Barone. Per il bomber, autore di una tripletta, potrebbe essere la svolta di un'annata fin qui tribolata per una sorte avversa che sembrava non volerlo più abbandonare: pali, traverse, gol annullati e infortuni. Una partita che ha mostrato il vero volto di Vincenzo Barone. "Per fortuna, ci voleva proprio. Era un po' che mi girava tutto storto; nelle ultime partite mi erano stati annullati due gol regolari, dall'inizio della stagione ho colpito quattro tra pali e traverse e comincio a pensare che questa fosse un'annata un po' così, ma ora questi tre gol cambiano di molto le cose ho raggiunto quota nove reti in classifica marcatori e spero di raggiungere presto la

doppia cifra che per me è il traguardo che un attaccante si deve sempre prefiggere". **Che da dire che nel 4-3-3 della Grifo Ponte lei svolgeva un lavoro enorme spesso lontano dalla porta.** "Sì, è vero. Ho giocato spalle alla porta stando largo per permettere l'inserimento centrale dei miei compagni ma, ora che abbiamo cambiato modulo passando al 4-4-2 ho più possibilità di andare a segno giocando più vicino alla porta e inoltre dividendo il lavoro offensivo con il mio compagno di reparto, per cui penso che avrò più possibilità di cercare la via del gol". **Domenica a Valfabbrica avete buttato due punti, cosa ne pensa?** "Dovevamo gestire meglio il doppio vantaggio, purtroppo questo è uno dei nostri limiti, a differenza di altre squadre di alto livello a noi manca ancora un pizzico di esperienza e di furbizia". **Domenica ospitate il Trestina, una squadra molto forte.** "Sono una squadra davvero valida che vanta quelle qualità che mancano a noi, esperienza e furbizia; inoltre ha a mio parere la miglior difesa del campionato. Ferri, Guazzolini e Gaggioli sono giocatori che conosco bene e sono veramente una sicurezza. Noi invece siamo una squadra più votata all'offensiva per questo subiamo troppi gol e non per colpa della difesa, ma perché noi ci troviamo quasi sempre con tre quattro giocatori davanti alla linea della palla. Domenica faremo la nostra partita e proveremo a portare a casa i tre punti che sarebbero importantissimi".

Mattia Pecetta

Ufficializzato il calendario Play off per la D Ecco tutte le date

PERUGIA - Sono stati ufficializzati da parte della Lnd, gli accoppiamenti dei play off nazionali fra le seconde classificate dei campionati di Eccellenza che si affronteranno per guadagnare i sette posti che valgono la promozione in serie D. La squadra umbra che vincerà i play off di Eccellenza se la vedrà con la seconda del girone B dell'Eccellenza del Lazio. Si giocherà l'andata il 24 maggio in casa, per il 31 invece è previsto il ritorno in trasferta. In caso di passaggio del turno, la formazione umbra affronterà la vincente della sfida tra la seconda del girone B della Lombardia e la seconda classificata della Liguria. Non ci sarà sosta tra primo e secondo turno: si scenderà in campo il 7 giugno in trasferta e il 14 in Umbria.

Eccellenza Bufera sui disordini al San Girolamo. Il presidente: "I rapporti col Bastia sono buoni"

"Non accetto lezioni da Cocciari"

Garofoli dopo lo sfogo del tecnico: "Narnese provocata da Mancini"

NARNI - E' proprio vero, Narnese-Bastia non è ancora finita. E se al termine della gara, nel tunnel degli spogliatoi, ne sono successe come dice Cocciari - "di tutti i colori", risulta evidente che in campo le cose non sono andate tanto lisce e, quindi, che il direttore di gara non le ha sapute gestire. Il fatto è che fino a quando i calciatori non torneranno a giocare a pallone invece che recitare, e fino a quando gli arbitri non si metteranno in testa di dirigere partite nel vero senso della parola, sarà sempre peggio. Partite con massaggiatori e medici che entrano ripetutamente in campo a "resuscitare" calciatori; calciatori che, appena in area, si tuffano in attesa di fischi che spesso, purtroppo, arrivano. Partite che poi continuano negli spogliatoi, in cui c'è chi provoca e chi vuol farsi giustizia da solo. Questo è calcio?

Lezioni tattiche e acqua lanciata

Ma andiamo a sentire il presidente della Narnese Paolo Garofoli, chiamato in causa ieri sulle nostre colonne dal tecnico bastiolo Massimo Cocciari: "Innanzitutto devo dire che, alla faccia della cattiva organizzazione, mai avevo visto tante forze dell'ordine come domenica al San Girolamo. Diversi carabinieri erano presenti anche a fine match dentro gli spogliatoi proprio per garantire l'incolumità di tutti. Venendo a Cocciari, dico solo che



Polemica rispedita al mittente Sembra dire Schettino

evidentemente ambisce a panchine di categoria superiore e dovrebbe evitare di rovesciare la sua evidente frustrazione nei confronti di chi nulla centra con i suoi insuccessi passati. Non può permettersi di dare lezioni tattiche agli allenatori avversari: secondo lui Otello (Trippini, ndr) punterebbe solo lo schema del fallo laterale lunghissimo di Schettino mentre in realtà il Bastia è stato letteralmente dominato; come dovrebbe evitare di dare

lezioni di etica alla Narnese e ai suoi tifosi. Lui, che invece di portare rispetto della gente che paga il biglietto, si permette di tirarle addosso dell'acqua! A proposito, come mai l'assistente Antonini che era lì a due metri non ha segnalato nulla? Cocciari, come spesso gli capita, avrebbe dovuto continuare a vedere la partita da dietro la rete, come nella foto pubblicata ieri proprio sul Corriere dell'Umbria".

La polemica

con Mancini

Garofoli è un fiume in piena: "Cocciari dovrebbe anche sapere che, talvolta, al termine di partite sentite e rese nervose dagli eventi, può capitare che ci siano delle discussioni. Domenica, in particolare, io mi sono prodigato per sedare gli animi surriscaldati; Cocciari fa finta di dimenticare le provocazioni del suo attaccante Mancini che, non contento del proprio comportamento in campo, si lamentava dei sette minuti di recupero concessi. Proprio lui che solo nel secondo tempo è rimasto a terra ripetutamente, lui che da solo avrebbe meritato 15 minuti di recupero. Ebbene, io l'ho solo invitato, e il diesse del Bastia Moroni ne è buon testimone, a rientrare negli spogliatoi". Garofoli punta ancora l'indice contro il tecnico bastiolo: "Aggiungo che, grazie a queste polemiche create da Cocciari, prima di rivedere un Bastia-Narnese con le due tifoserie sugli spalti, ne passerà di tempo. Poi sulla 'volontà di voler giocare senza tifosi ospiti per fare quello che volevamo', come dice Cocciari, preferisco sorvolare, mi viene da sorridere. Chissà cosa intendeva dire?". Garofoli lancia poi messaggi di amicizia al Bastia: "Tengo comunque a precisare che tra le due società i rapporti sono ottimi e che non saranno di certo rovinati da questo intervento scomposto di un loro tesserato".

Fabrizio Chiani

Eccellenza Entusiasmo al Group La profezia di Invernizzi "Segnerà anche Cacioli"



Vincente La coppia formata da Missaglia e Invernizzi

CITTA' DI CASTELLO - Prima di tutto, diamo a Missaglia quello che è di Missaglia, che ha meritato domenica un bel 7 in pagella dal Corriere dell'Umbria e, invece, nel tabellino della gara, il suo nome è "saltato" e, siccome da tempo è tra i migliori e sta tirando la carretta per la causa del Group, è necessario dargli ciò che si merita. Detto questo, c'è da aggiungere che il Group sta facendo un girone di ritorno di spessore e sta inanellando vittorie importanti e pesanti che lo hanno portato a un punto dal Castelrigone che guida sempre la classifica. Uno dei protagonisti in positivo è Walter Invernizzi che con la sua forza e la sua potenza esplosiva sotto porta, ha capitalizzato in gol il gioco della squadra. Ecco il suo commento in questa fase delicata del campionato: "Sta andando bene, la squadra è più unita e compatta e si vede partita dopo partita, un vero collettivo che si sacrifica per portare a casa il risultato massimo. C'è entusiasmo sia all'interno dello spogliatoio, che nell'ambiente societario, ma anche nella tifoseria che aveva perso entusiasmo quando eravamo a meno 9 in classifica rispetto al Castelrigone. Per noi è molto importante questa vicinanza e questa euforia. Ciò non toglie che, ancora, il cammino è in salita, che occorre vincere sempre e sperare in altri passi falsi del capoclassifica, perché non basta sinora per noi vincere sempre, perché ancora siamo dietro, seppure adesso di un solo punto: lo sto migliorando fisicamente, ho avuto tanti problemi, ma adesso sento che sto migliorando, non sono al 100 per cento, ma tutti ci aiutiamo. Per un calciatore stare bene fisicamente è la cosa più importante. Oltre a ciò, i gol per una punta sono il migliore aiuto. Sono stato fortunato e felice di aver centrato il gol vittoria con il Torgiano che aveva pronosticato il mio grande amico Cacioli, spero che adesso sia lui a segnare qualche gol decisivo, peccato che non possa farlo già domenica a Umbertide, ma siamo in tanti che possiamo fare gol".

Gorini azzurro Ancora un prestigioso riconoscimento per il giovane biancorosso Giulio Gorini. Il 17enne è stato convocato dal ct della Rappresentativa nazionale dilettanti under 18 Roberto Polverelli, per partecipare al torneo "Roma Caput Mundi" che si svolgerà da martedì 17 nei dintorni di Roma.

Paolo Puletti

Promozione B Cruccolo non ci crede: "Campitello, guarda avanti" "Potevamo vincere 6-2 e abbiamo perso"

TERNI - Il Campitello esce sconfitto nel big match con il San Venanzo ma può recriminare per le tante occasioni fallite. I rossoblù esprimono un calcio fatto di verticalizzazioni e palla a terra, per almeno quattro volte si trovano davanti al portiere ospite Cacioni ma non concretizzano. Il mister Vito Cruccolo analizza così la sconfitta contro la terza forza del campionato: "Io una partita del genere non l'ho mai vista, ci siamo mangiati almeno sette occasioni da gol, poi abbiamo commesso un paio di stupidaggini pagate a caro prezzo. Sul primo gol subito, ci siamo fatti sorprendere su palla inattiva; sul secondo non siamo stati capaci di leggere una loro verticalizzazione. Il risultato più giusto sarebbe stato un 6-2 per noi, invece stiamo qui a

Contro la Julia Spello mancheranno Mancini e l'infortunato Valeri

commentare una sconfitta che non rende merito a ciò che abbiamo costruito. Stiamo attraversando un periodo in cui creiamo tanto ma non finalizziamo". Un Campitello, che è alla seconda sconfitta consecutiva: "Domenica scorsa con la Real Virtus abbiamo forse concesso il primo tempo ma nella ripresa potevamo tranquillamente fare bottino pieno. Contro il San Venanzo abbiamo lottato per tutti i 90 minuti e

disputato una grande partita. Mi dispiace per Sciommeri che ha avuto alcune occasioni per buttarla dentro ma in questo momento pecca in lucidità, è stato fermo due mesi, ha fatto un recupero lampo ed ora forse ne risente". Domenica il Campitello sarà impegnato a Spello: "Non avremmo a disposizione Mancini che sarà squalificato, un giocatore importante per noi perché sottoquota, e Valeri che la scorsa settimana si è stirato. Ho poche alternative ma le devo sfruttare a pieno". Il rossoblù si trovano ora ai margini della zona play off, ma avranno a disposizione dieci partite per potersela giocare fino in fondo. Già da domenica occorrerà ripartire per invertire la tendenza negativa.

Tommaso Maria Ferrante